

COMUNICATO STAMPA

Nu a casctión adgén accì

Una serata con Francesco Guccini alla scoperta della storia e dei vocaboli del dialetto di Castiglione dei Pepoli nel nuovo libro di Giovanni Petracchi, Antonio Zagnoli e Renata Fabbri. Sabato 30 luglio nel fresco del Parco della Rimembranza

27 luglio 2016 – Sarà **Francesco Guccini** l'ospite d'onore della serata del 30 luglio al Parco della Rimembranza di Castiglione dei Pepoli dove, alle ore 21.30, si tiene la presentazione del libro **Nu a casctión adgén accì**. Il primo "dizionario" di un dialetto millenario, quello castiglione, che custodisce e tramanda la civiltà e la memoria dell'antica comunità sviluppatasi nell'Appennino tosco emiliano.

Con il Maestro Guccini, amante ed esperto del dialetto, il cui "intervento" non mancherà di suscitare emozione, fascino, divertimento e "sana" nostalgia per le atmosfere e le storie di un mondo, quello della Montagna, che ha così ben raccontato nei suoi numerosi cimenti letterari, saranno protagonisti gli autori del libro.

Un libro che **Giovanni Petracchi** (già autore di "A t'arcontò Castion" *Castiglione dei Pepoli dalle origini ai giorni nostri*, 2015), **Antonio Zagnoli** e **Renata Fabbri** hanno scritto attraverso un lavoro collettivo sviluppatosi e nutritosi grazie anche ai contributi che sono arrivati da un gruppo creato appositamente sul social network Facebook.

Nel volume, il cui titolo in italiano si potrebbe tradurre: "A Castiglione diciamo così", (frase che, declinata anche in altri dialetti, va ben oltre il suo significato letterale) sono illustrate le regole, la costruzione delle frasi, la storia, con annessi, aneddoti e fole, del vernacolo castiglione.

*"Un dialetto particolarissimo e unico – come dice **Maurizio Fabbri, Sindaco di Castiglione dei Pepoli** presentando l'iniziativa – parlato solo in certi crinali dell'Appennino. Custodirlo e valorizzarlo è un dovere, oltreché un piacere.*

Con questo libro, Petracchi e gli altri autori si sono presi una bella responsabilità – prosegue il Sindaco – perché ognuno ha una sua versione del dialetto e crede di esserne il custode. Io credo invece che sia un'operazione importante che ci aiuterà a ritrovare la voglia di parlare in dialetto e di tramandarlo alle generazioni che altrimenti lo perderebbero. La presenza di Guccini – conclude Maurizio Fabbri – arricchisce l'evento. Nella sua Pavana, Pistoia, si parla come da noi. E anche questo ci ricorda che la nostra montagna ha una storia antica fatta di scambi e interazioni insospettabili ai tempi odierni".

Con la "conduzione" di Marco Tamarri, Responsabile Turismo e Cultura dell'Unione Comuni Appennino bolognese, il libro sarà presentato e raccontato al pubblico attraverso le letture dei brani più interessanti e significativi ad opera di Giuseppe Beccaglia ed Elisa Collina (della Compagnia teatrale di Castiglione) e le musiche del Maestro Franco Totti, alla fisarmonica. L'ingresso è libero.

Ufficio stampa
Claudio Giannasi
Mob. 366 8169467